

## Maurizio Mambelli, direttore generale di Madel, va in pensione

E' stato partecipe della crescita dei brand aziendali, del fatturato e delle politiche che hanno visto crescere l'Azienda ben oltre i tassi di mercato

E' stata una magnifica e indimenticabile galoppata di oltre 40 anni nel mercato del largo consumo, con enormi soddisfazioni personali e professionali maturate prima in una grande azienda multinazionale e poi negli ultimi 16 anni in Madel, azienda nazionale.

Specialmente in questo ultimo periodo lavorativo, trascorso in madel, i successi che abbiamo raggiunti (da 30 milioni di € di fatturato del 2004 ad oltre 100 milioni di € del 2020) non verranno e non potranno mai essere dimenticati né banalizzati.

Ho iniziato questo lavoro in punta di piedi come agente rappresentante battendo, come si suol dire, il marciapiede negozio per negozio come si faceva una volta, perché

così facendo si conoscevano tutte le tipologie di clienti e si imparava il mestiere sul campo.

Lo termino dopo quasi 42 anni, in cui ho avuto ruoli crescenti operando in tutto il territorio nazionale anche con onerosi trasferimenti di residenza, come direttore generale e membro del cda Madel ovvero al massimo della carriera che potessi immaginarmi.

Lascio un'azienda commercialmente molto più forte di quello che era quando arrivai, con linee guida e piani chiari, molto più strutturata grazie al contributo di tutti i colleghi; un'azienda che ha ancora un potenziale da esprimere grandissimo, un'azienda che persegue realmente negli atti di

tutti i giorni una filosofia verde e che fonda il suo successo ed il suo operato giornaliero su valori etici e personali che non si improvvisano... O si hanno o non si hanno.

Un mio vecchio capo, del quale mi accingeva appena 25enne a prendere il posto, passandomi le consegne mi disse: ricordati che l'importante è lasciare da vincenti e con dignità professionale, facendosi magari rimpiangere ma non compatire. Sono convinto che avesse ragione, ed è esattamente quello che io sto facendo ora.

Lascio perché credo di aver fatto ampiamente la mia parte e di aver meritato un po' di tempo libero per coltivare le mie passioni personali.

Voglio salutare e ringraziare

tutti gli interlocutori che ho conosciuto durante la mia carriera, tutte quelle persone di rara abilità e competenza con cui a vario titolo mi sono confrontato, con i quali ho lavorato, ho dibattuto per una condizione commerciale, per un prodotto, per una promozione o per uno sconto; da tutti questi professionisti sono convinto di aver imparato qualcosa, a tutti sono certo di aver dimostrato sempre correttezza ed educazione e con la stessa moneta, salvo pochi e rari casi, sono stato ripagato in tutti questi anni e per questo voglio simbolicamente cogliere l'occasione per salutarli tutti, colleghi, amici e clienti.

**Nella foto: Maurizio Mambelli**

